



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 14 dicembre 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 14 dicembre 2021

ANBI Emilia Romagna

13/12/2021 Agra press	
ANBI, IMPORTANTI NOVITÀ DA RICERCA CON PROGETTO POSITIVE E...	1
09/12/2021 agricoltura.it	
Risorse idriche. Anbi conferma Italia rovesciata: più acqua al Sud,...	3

Consorzi di Bonifica

14/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 27	
L'anno della grande siccità: impennata dell'attività...	5
14/12/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24	A.V.
L'acqua utilizzata per irrigare è certificata di buona...	7
13/12/2021 Redacon	
Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:...	9
13/12/2021 Redacon	
Bonifica dell'Emilia Centrale, il 16 dicembre scioperano le sigle...	11
11/12/2021 Gazzetta Dell'Emilia	Consorzio Bonifica Parmense
Bonifica centrale e sciopero del 16 dicembre	12
13/12/2021 Modena Today	
Consorzio di	13
14/12/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Maestri del lavoro, stella per tredici ferraresi	15
13/12/2021 Ravenna Today	
Rifiuti, trasporto pubblico ed ex ostello: si riunisce il consiglio...	16
13/12/2021 Ravenna24Ore.it	Luca Bolognesi
Ravenna. Domani si riunisce il consiglio comunale	18
13/12/2021 RavennaNotizie.it	Redazione
Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei...	20
14/12/2021 Corriere di Romagna Pagina 7	
Sciopero generale Cgil e Uil «Manovra, grave ingiustizia si...	22
13/12/2021 ultimissimemantova.it	
Più che soddisfacente la qualità dell'acqua fornita dal...	24

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

13/12/2021 Oglio Po News	
Progetto PNRR per la Rinaturazione del fiume Po, riunione operativa	26

Comunicati Stampa Emilia Romagna

13/12/2021 Comunicato stampa	
il Consorzio per la solidarietà	28
13/12/2021 Comunicato stampa	
Qualità più che soddisfacente della risorsa idrica quella...	29

Acqua Ambiente Fiumi

14/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 25	
I torrenti? Li tengono sott'occhio i volontari	31
14/12/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 24	A.V.
Eseguite analisi chimico-fisiche e microbiologiche	32
14/12/2021 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Cattura delle nutrie legittima Respinto il ricorso animalista	33
13/12/2021 Ravenna Today	
La Foce del Bevano protagonista del progetto europeo 'Cascade'	35
13/12/2021 RavennaNotizie.it	Redazione
La Foce del Bevano tra gli ambienti marini di "grande	37
14/12/2021 Corriere di Romagna Pagina 34	
La Regione promuove le acque di Riccione: «Sono eccellenti»	39

ANBI, IMPORTANTI NOVITÀ' DA RICERCA CON PROGETTO POSITIVE E PROGETTO AGRI4FOOD

11621 - roma (agra press) - "un servizio di consiglio irriguo e fertirriguo, in grado di organizzare ed elaborare i flussi di dati (informazioni satellitari più quelle derivanti da sensori posizionati in campo) in mappe leggibili da macchine irrigatrici 4.0: e1 questa l'innovazione della ricerca positive (protocolli operativi scalabili per l'agricoltura di precisione), presentata all'università di parma e che ha coinvolto numerosi partner ed atenei con capofila cidea-centro interdipartimentale per l'energia e l'ambiente", rende noto un comunicato di **anbi**, nel precisare che "a conclusione delle attività1, positive rende disponibili protocolli operativi, aperti per interconnettere i componenti, che abilitano l'irrigazione di precisione (oggi in emilia romagna), ottenendo il miglioramento delle colture con una riduzione dei consumi idrici ed energetici; inoltre, l'agricoltore potrà crearsi un archivio di esperienze d'irrigazione, associate alle proprie colture ed alle specifiche rese stagionali", "le informazioni, frutto della ricerca, avvalorano l'importanza di integrare i dati satellitari con quelli, che derivano dal bilancio idrico del sistema 'intelligente' irriframe voluto da **anbi**", sottolinea il comunicato, che spiega: "l'immagine dettagliata dello status della vegetazione consente di ottenere un più mirato consiglio per l'irrigazione, basato su sviluppo e stadio di maturazione: in questo scenario, se l'imprenditore agricolo 'informato' dispone anche di adeguata tecnologia d'irrigazione 'a rateo variabile' 4.0, otterrà in tempo reale l'indicazione della quantità d'acqua da distribuire in ognuna delle aree del suo campo, in funzione delle colture a dimora e dei relativi consumi idrici", "il sistema positive consente di risparmiare fino a 200 metri cubi per ogni ettaro", evidenzia Stefano ANCONELLI, direttore ricerca e sviluppo agronomico del cer-**consorzio** canale emiliano romagnolo, che precisa: "una simulazione realizzata basandoci sui dati più recenti, considerando solo i circa 110.000 ettari di superficie emiliano-romagnola, coltivata a mais e pomodoro, indica in circa 20 milioni di metri cubi, il risparmio idrico annuo", "la siccità prolungata in numerose aree regionali durante l'anno stimola la ricerca tecnico-scientifica dei nostri laboratori in campo, consolidando collaborazioni fattive con università e portatori d'interesse", afferma il presidente del **consorzio** c.e.r., nicola DALMONTE, che aggiunge: "immagazzinare acqua, grazie alla costruzione di invasi adeguati alle necessità ed impiegare moderne tecnologie irrigue, contribuirà ad incrementare le sicurezze della produzione agricola, di fronte alle ripercussioni dell'emergenza climatica", "prosegue intanto anche lo studio, che **anbi** e crea-consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria stanno conducendo nell'ambito del programma operativo nazionale agri4food; in particolare ci si sta concentrando, attraverso l'analisi della sperimentazione in un'area agricola della provincia di oristano, sulla quantificazione dei benefici ecosistemici, apportati dall'irrigazione, al fine di determinarne il valore, secondo le direttive europee (obiettivo prize water)", informa il comunicato, che prosegue: "oltre a ciò1,



l'impegno di esperti e ricercatori e' indirizzato a definire lo sviluppo di linee di trattamento e di disinfezione innovative delle acque reflue (obiettivo grey water), l'individuazione di nuove tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua (obiettivo green water), l'adattamento dell'irrigazione di precisione a risorse idriche limitate (obiettivo precision water), la gestione idrica e l'adattamento di fronte ai cambiamenti climatici (obiettivo future water)", "disponibilità e qualità dell'acqua sono diventati elementi fondamentali di competitività per le aziende agricole e di sicurezza alimentare per i consumatori in una logica ormai indispensabile di multifunzionalità d'uso", conclude massimo GARGANO, direttore generale di **anbi**. 13:12:21/09:51

Risorse idriche. Anbi conferma Italia rovesciata: più acqua al Sud, a secco il Nord

ROMA Orsogna, comune abruzzese di circa 3.700 abitanti, è al centro dell'attenzione settimanale dell'Osservatorio **ANBI** sulle Risorse Idriche, perché interessante esempio delle conseguenze della crisi climatica sull'Italia. Dal 1° Gennaio al 5 Dicembre scorsi, infatti, sono caduti 1.104 millimetri di pioggia (in linea, quindi, con la media nazionale), se non che oltre la metà (mm. 614) sono piovuti in un solo giorno (22 Giugno) con le inevitabili conseguenze idrogeologiche. Nella stessa regione, la diga di Penne trattiene oltre 5 milioni di metri cubi d'acqua, pari ad oltre il doppio della media dal 2016. Nel confinante Molise, dove da Novembre sta piovendo molto, nell'invaso del Liscione, in poco più di un mese, ci sono circa 8 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua in più; a Campodipietra, in provincia di Campobasso, il 2 Dicembre sono caduti 262 millimetri di pioggia contro mm. 119,8 registrati in tutto Dicembre 2020 e mm.58,4 nello stesso mese del 2019 (fonte: MeteoNetwork). Un'altra 'case history' climatica arriva dalla Toscana, dove il fiume Ombrone, uno dei più lunghi della regione, conferma l'ormai acclarato carattere torrentizio e dopo la ripresa di portata, seguita ad un'estate praticamente in secca, torna ad

allontanarsi decisamente dai livelli degli anni scorsi (5,87 metri cubi al secondo contro mc/sec 59,5 nel 2020!) in un territorio, dove invece Arno, Sieve e Serchio segnano una buona crescita idrica, pur rimanendo sotto la media storica mensile. Corsi d'acqua in calo nel Veneto (ad eccezione del fiume Piave) dopo un Novembre piovoso, ma non sufficiente a colmare il deficit di Ottobre: i primi 2 mesi dell'anno idrologico si chiudono quindi con -21% di precipitazioni; largamente negativo è il confronto con le portate di un anno fa quando, però, si registrò una violenta ondata di maltempo a Nordest, capace di creare danni per centinaia di milioni di euro (fonte: ARPA Veneto) Andamento analogo in Piemonte dove, dopo un Novembre piovoso (+45%), decrescono tutti i corsi d'acqua, ad eccezione del Varaita; va così anche per il fiume Adda in Lombardia e per la Dora Baltea in Valle d'Aosta. Calano i livelli dei grandi laghi del Nord (Maggiore e Lario ampiamente sotto la media storica), come quelli del fiume Po, ovunque sotto media. In Emilia-Romagna diminuiscono i flussi nell'alveo del fiume Trebbia, ma crescono quelli di Savio, Secchia e Enza (tutti con portate largamente inferiori allo scorso anno), mentre resta costante il Reno; i livelli degli invasi piacentini permangono in linea con i volumi trattenuti negli scorsi anni (con l'eccezione dell'abbondante 2019). Scendono leggermente i livelli dei corsi



The screenshot shows the website 'agricultura.it' with a green header. The main article title is 'Risorse idriche. Anbi conferma Italia rovesciata: più acqua al Sud, a secco il Nord'. Below the title is a large image of a dry, cracked landscape. To the right of the article, there is a sidebar with 'ULTIME NOTIZIE' (Latest News) featuring several small article thumbnails and titles. At the bottom of the page, there is a small advertisement for 'TAPPO INNOVATIVO AD IMPRONTA CARBONIO ZERO PER VINI DI PREGIO'.

d'acqua nelle Marche, dove Tronto e Nera continuano però a registrare la migliore performance dal 2018 (fonte: Protezione Civile Marche); crescono le disponibilità idriche nei bacini che, con 31,92 milioni di metri cubi trattenuti, superano i livelli 2020. In Umbria aumentano di poco i volumi d'acqua, trattenuti nella diga di Maroggia, che resta deficitaria rispetto allo scorso biennio. Nel Lazio torna a crescere il lago di Bracciano, così come il fiume Liri, mentre cala lievemente il fiume Sacco. In Campania, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano e Sele risultano in crescita, mentre Volturno e Sarno sono in netto calo; in forte crescita sono i volumi del lago di Conza e gli invasi del Cilento con numeri da record: il primo trattiene 3.300.000 metri cubi d'acqua più dell'anno scorso, così come il bacino di Piano della Rocca sul fiume Alento, che segna +31,61% sul 2020. Infine, situazione confortante per le disponibilità idriche nelle regioni meridionali ed insulari: in Basilicata è cresciuta di oltre 70 milioni di metri cubi, mentre la Puglia segna +20 milioni di metri cubi; in Calabria, la diga Sant'Anna sul torrente Tacina trattiene 6,38 milioni di metri cubi d'acqua, record a partire dal 2015; in un mese si registrano oltre 100 milioni di metri cubi d'acqua nei bacini della Sardegna (+Mmc. 66,12 sul 2020) e perfino i bacini della Sicilia segnano, a Novembre, una crescita di 4,58 milioni di metri cubi sul mese precedente, pur rimanendo deficitari per circa 11 milioni di metri cubi sul già critico 2020 (fonte: Dipartimento Regionale dell'Autorità di Distretto del Bacino Idrografico della Sicilia). 'L'attuale situazione conferma l'immagine di un'Italia climaticamente rovesciata e con maggiori problemi di approvvigionamento idrico nelle regioni del Nord' evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). 'La fotografia della condizione idrica del Paese testimonia l'importanza dei bacini che, stanti gli attuali livelli, fanno presagire una stagione irrigua regolare in regioni meridionali, tradizionalmente siccitose, garantendo così condizioni produttive e di reddito agli agricoltori' conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Iscriviti alla newsletter di Agricoltura.it Iscriviti alla newsletter di Agricoltura.it per ricevere gli aggiornamenti sulle ultime notizie dal mondo rurale. ISCRIVITI! Controlla l'email per confermare l'iscrizione alla newsletter di Agricoltura.it

Bonifica Soddisfacente la qualità media dell' acqua dei canali

L' anno della grande siccità: impennata dell' attività irrigua

ff Chiusa la stagione irrigua, è tempo di bilanci: per la presidente della **Bonifica Parmense** Francesca Mantelli, il risultato è stato sostanzialmente positivo.

«Grazie all' ottimizzazione delle attività irrigue, il **Consorzio** è stato in grado di garantire un numero di irrigazioni superiore di quasi il 90% rispetto all' anno precedente, con un aumento della superficie irrigata di più del 40% - ha infatti dichiarato -.

A fronte di questi aumenti, dovuti anche all' estate particolarmente siccitosa, l' unico valore che ha subito una sostanziale diminuzione è quello dell' importo medio delle bollette, calato del 22%. Questo testimonia come il tema del risparmio idrico e dell' utilizzo intelligente dell' acqua in agricoltura non abbia solo innegabili ricadute ambientali, ma si traduca in un sostanziale risparmio anche per l' agricoltura». Mentre da Bruxelles giungono luci (con il Pnrr saranno finanziate opere irrigue per 880 milioni di euro) e ombre (dal 1° gennaio entrerà in vigore la normativa per la salvaguardia dell' habitat dei corsi che prevede una drastica riduzione dei prelievi), per il **Consorzio** resterà centrale poter assicurare al territorio della provincia la quantità di acqua richiesta dalle coltivazioni, e monitorare la qualità della risorsa in modo da garantire il rispetto degli standard per uso irriguo e per la vita del ricco ecosistema dei canali. Da qui l' importanza del monitoraggio che, pur non di competenza legale del **Consorzio**, rappresenta per lo stesso un punto focale nella politica di qualità ambientale.

I 1500 km di canalizzazioni del comprensorio parmense sono quasi sempre a cielo aperto e possono subire contaminazioni improvvise in grado di rendere localmente l' acqua non più adatta per l' irrigazione. Questo rischio si può acuire soprattutto nei periodi di emergenza idrica, nei quali viene a mancare il contributo di prelievo dai fiumi e dai torrenti.

In questo particolare frangente temporale i canali vengono prevalentemente alimentati, oltre che dai pozzi del **Consorzio**, dai depuratori urbani o da quelli delle grandi aziende. Grazie alle politiche e alle metodologie di lavoro introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale si è evidenziato come questo aspetto rappresenti un punto di criticità da affrontare con nuove idee e strategie preventive.

Monitoraggio e disponibilità irrigua, dunque, restano centrali per la corretta gestione dell' acqua, con particolare attenzione alla quantità (nel 2020, il **Consorzio** ha emanato un nuovo Regolamento che ha fatto proprie le più recenti normative regionali che puntano a favorire un uso oculato e consapevole dell' acqua) e alla qualità (l' Ente si è dotato di una capacità autonoma di monitoraggio grazie a «**Bonifica Lab**», un laboratorio di analisi sempre più approfondite) distribuita.
Monica Rossi.

Boretto, RAPPORTO UNIMORE SULLA RISORSA IDRICA DEL **CONSORZIO EMILIA CENTRALE**

L'acqua utilizzata per irrigare è certificata di buona qualità

Campioni presi da 25 punti della rete di canali alimentata da Po, Secchia ed Enza Il presidente Bonvicini: «Viene consentita una produzione agricola d'eccellenza»

Boretto. La risorsa idrica che il **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** fornisce per l'irrigazione è più che soddisfacente. È quanto emerge dal rapporto dell'Università di Modena e Reggio **Emilia**, che conferma pienamente le precedenti rilevazioni dell'agenzia competente Arpa e dell'istituto agrario Zanelli.

Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevato circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal torrente Enza a Cerezzola (7% circa).

La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal gruppo Iren ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del consorzio.

Lo staff di tecnici esperti dell'università ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi.

L'esito viene definito più che soddisfacente, e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel report dell'università (che il **Consorzio** dell'**Emilia Centrale** ha pubblicato sul proprio portale) si conclude con buone **classificazioni** e performance della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello inquinamento macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello inquinamento tramite macrodescrittori).

In entrambe le **classificazioni**, infatti, lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti casi comunque sufficiente.

Occorre dire, come già specificato, che questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati

24 **Guastalla Po Bassa Ovest** MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 GAZZETTA

Boretto, RAPPORTO UNIMORE SULLA RISORSA IDRICA DEL CONSORZIO EMILIA CENTRALE

L'acqua utilizzata per irrigare è certificata di buona qualità

Campioni presi da 25 punti della rete di canali alimentata da Po, Secchia ed Enza Il presidente Bonvicini: «Viene consentita una produzione agricola d'eccellenza»



Boretto. La risorsa idrica che il Consorzio di bonifica Emilia Centrale fornisce per l'irrigazione è più che soddisfacente. È quanto emerge dal rapporto dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che conferma pienamente le precedenti rilevazioni dell'agenzia competente Arpa e dell'istituto agrario Zanelli.

Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevato circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal torrente Enza a Cerezzola (7% circa).

La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal gruppo Iren ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del consorzio.

Lo staff di tecnici esperti dell'università ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi.

L'esito viene definito più che soddisfacente, e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel report dell'università (che il Consorzio dell'Emilia Centrale ha pubblicato sul proprio portale) si conclude con buone classificazioni e performance della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello inquinamento macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello inquinamento tramite macrodescrittori).

In entrambe le classificazioni, infatti, lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti casi comunque sufficiente.

Occorre dire, come già specificato, che questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati

Escegni analisi chimico-fisiche e microbiologiche

Nello studio dell'Università di Modena e Reggio sono stati effettuati 25 campionamenti dopo perenne stato di prelievo. I campionamenti sono rappresentativi della rete consortile, costituita da oltre 3.500 chilometri di canali, utilizzati per l'irrigazione, a servizio dell'agricoltura, per lo scolo, a servizio di privati e aziende, e a servizio perenne con numerose lefonti. Le caratteristiche delle acque, dal punto di vista fisico-chimico, sono state determinate mediante analisi chimiche, fisiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I prelievi in terra reggiana sono avvenuti a Bello, Castellarano, Sassuolo, Guastalla, Boretto, Poio, Canale, Sassuolo, Cadeo, Basso, Reggio Emilia, Reggiano, Correggio.

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ORSOLA"
Scuola Paritaria
Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Grado

OPEN DAY

ISCRIZIONI A.S. 2022/2023

Per visitare la scuola occorre prenotarsi scrivendo a segreteria@orsolinere.it oppure telefonare al numero **0522-937004/218462**

Per maggiori informazioni
Via Garibaldi, 20 - 42016 GUASTALLA (RE)
www.orsolinere.it

Seguici su

Scuole per Crescere
Linea rete di scuole paritarie

ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata Arpae.

«Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio - ha commentato il presidente del **Consorzio** dell' **Emilia Centrale**, Marcello Bonvicini - ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete **consortile** assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura».

In conclusione, va comunque evidenziato che il consorzio di **bonifica** non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete **consortile** veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita.

Pur tuttavia, gli amministratori del consorzio hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole, così rilevanti per l'economia del nostro territorio. Il rapporto del Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Modena e Reggio **Emilia** sulla qualità delle acque irrigue 2021 - così come quelli degli anni precedenti (dal 2016 al 2019) - sono consultabili alla pagina www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/informazioni-ambientali/.

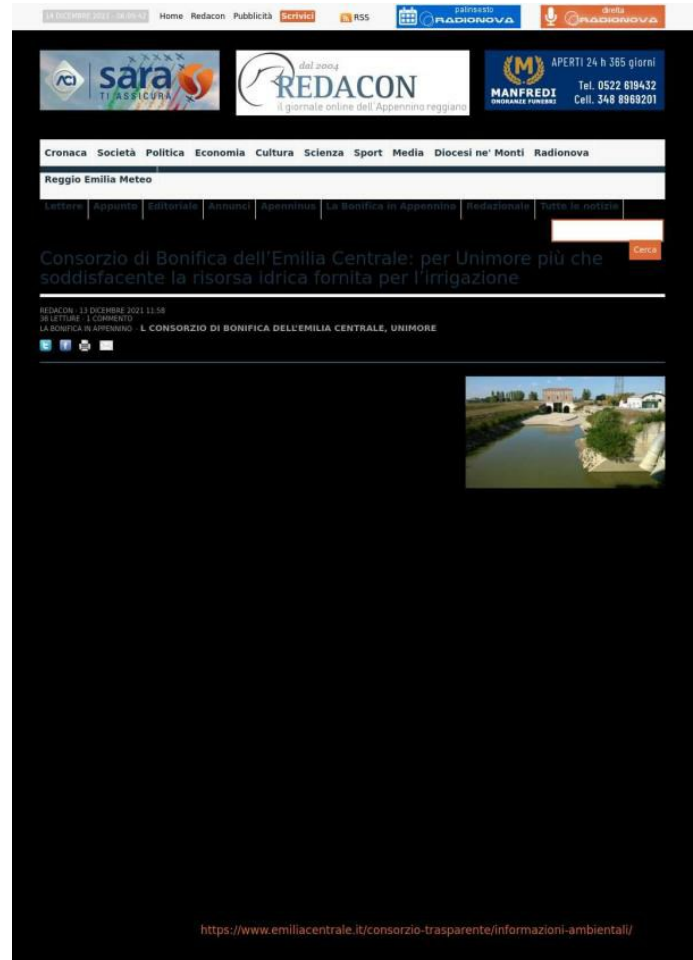
A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A.V.

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: per Unimore più che soddisfacente la risorsa idrica fornita per l'irrigazione - Redacon

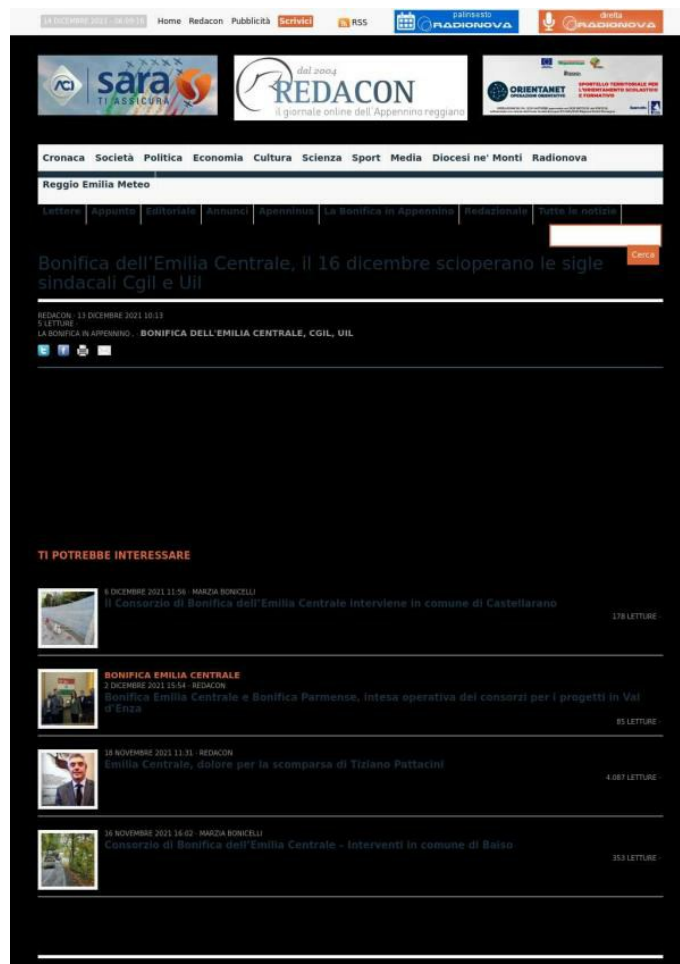
Qualità più che soddisfacente della risorsa idrica quella che l'Emilia Centrale fornisce per l'irrigazione. Lo stabilisce un studio condotto dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. La rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal Torrente Enza a Cerezzola (7% circa). La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal Gruppo IREN ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del Consorzio. Lo staff di tecnici esperti dell'Università ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi. L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università (che il Consorzio dell'Emilia Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente. Questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE. 'Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio - ha commentato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini - ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete consortile assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero



quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura'. In conclusione, va comunque evidenziato che il **Consorzio** di **Bonifica** non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del **Consorzio** hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l'economia del nostro territorio. Il Rapporto del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia sulla qualità delle acque irrigue 2021, così come quelli degli anni precedenti come anticipato (dal 2016 al 2019) sono consultabili alla pagina web <https://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/informazioni-ambientali/> .

Bonifica dell'Emilia Centrale, il 16 dicembre scioperano le sigle sindacali Cgil e Uil - Redacon

La **Bonifica** dell'Emilia Centrale comunica che per il giorno Giovedì 16 Dicembre 2021 le sigle sindacali Cgil e Uil hanno proclamato una giornata di sciopero generale in opposizione alla Legge di Bilancio 2022. I consueti servizi potranno quindi essere svolti in forma ridotta anche se il **consorzio** assicurerà in ogni caso, grazie alla reperibilità, tutte le funzioni volte ad arginare le eventuali conseguenze di emergenze causate dal rischio idraulico sul territorio gestito. Agenzia Redacon © E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.



Bonifica centrale e sciopero del 16 dicembre

La **Bonificadell'**Emilia Centrale comunica che per il giorno Giovedì 16 Dicembre 2021 le sigle sindacali Cgil e Uil hanno proclamato una giornata di sciopero generale in opposizione alla Legge di Bilancio 2022.

I consueti servizi potranno quindi essere svolti in forma ridotta anche se il **Consorzio** assicurerà in ogni caso, grazie alla reperibilità, tutte le funzioni volte ad arginare le eventuali conseguenze di emergenze causate dal rischio idraulico sul territorio gestito.

Consorzio Bonifica Parmense

Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, l'indagine Unimore promuove le acque

Il rapporto approfondito dell'Ateneo Unimore e del suo staff di studiosi conferma pienamente le positive rilevazioni che in questi anni avevano già presentato l'agenzia competente Arpa e l'istituto agrario Zanelli. Bonvicini: 'Piena soddisfazione di esse

Il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal Torrente Enza a Cerezzola (7% circa). La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal Gruppo IREN ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del Consorzio. Lo staff di tecnici esperti dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi. L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università (che il Consorzio dell'Emilia

Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente. Occorre dire, ad onor del vero, che questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE. " Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio - ha commentato il presidente del Consorzio dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini - ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse



ATTUALITÀ

Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, l'indagine Unimore promuove le acque

Il rapporto approfondito dell'Ateneo Unimore e del suo staff di studiosi conferma pienamente le positive rilevazioni che in questi anni avevano già presentato l'agenzia competente Arpa e l'istituto agrario Zanelli. Bonvicini: "Piena soddisfazione di essere indispensabili per il comparto agroalimentare con le nostre derivazioni"

MT Redazione
13 dicembre 2021 10:44



ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

nella rete consortile assolutamente compatibile con l' utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura" . In conclusione, va comunque evidenziato che il Consorzio di Bonifica non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del Consorzio hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l' economia del nostro territorio.

Consorzi di Bonifica

Maestri del lavoro, stella per tredici ferraresi

Quattro donne e nove uomini: il riconoscimento al Ridotto per l'impegno con il quale hanno contribuito a fare crescere le loro aziende

FERRARA Tredici ferraresi riceveranno oggi l'ambitissima onorificenza della Stella al merito del lavoro e potranno fregiarsi del titolo di 'Maestri del lavoro'. Si tratta della massima onorificenza che la Repubblica Italiana riconosce ai lavoratori dipendenti che si sono distinti per particolari doti di perizia laboriosa ed iniziativa.

Questa onorificenza è anche un riconoscimento pubblico ed importante per le aziende e per la loro capacità, di valorizzare i talenti personali, lo spirito innovativo e l'inventiva dei dipendenti.

La cerimonia pubblica, improntata alla massima solennità, si svolgerà presso il ridotto del Teatro Comunale dalle 10,30 alla presenza del Prefetto Rinaldo Argentieri e delle massime autorità cittadine.

Gli insigniti sono quelli che, causa Covid, non hanno potuto ricevere l'onorificenza il primo Maggio (Festa dei Lavoratori) negli anni 2020 e 2021. Nella stessa cerimonia verranno consegnate anche le onorificenze Omri degli stessi anni. I 13 ferraresi che riceveranno la

Stella al Merito sono: Marco Bottazzi, Quadro tecnico da Datalogic IP Tech di Calderara di Reno; Tiziano Dall'Occo, pensionato, ex impiegato stabilimento Lyondellbasell; Roberto Giacometti, pensionato, ex quadro tecnico al **Consorzio di bonifica pianura** di Ferra; Daniela Nannini di Cento, pensionata, ex impiegata al Cento Gru; Luca Pierini, pensionato ex dirigente da Benvic Europa; Gianni Vitale, dirigente stabilimento Lyondellbasell; Alba Balboni di Cento, impiegata da Elektrosistem; Simonetta Borghi di Cento, impiegata da Elektrosistem; Maleno Cervi di Argenta, quadro tecnico da Energy Technology di Crespellano; Roberto Forlani di Pieve di Cento, amministratore delegato della Beautyge Italy di Sala Bolognese; Lorenza Malaguti di Cento, quadro amministrativo da Gi.Ma di Cento; Claudio Montanari, pensionato ex impiegato da Benvic Europe; Alessandro Parmeggiani, ricercatore senior stabilimento Lyondellbasell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Maestri del lavoro, stella per tredici ferraresi
Quattro donne e nove uomini: il riconoscimento al Ridotto per l'impegno con il quale hanno contribuito a fare crescere le loro aziende

FERRARA
Tredici ferraresi riceveranno oggi l'ambitissima onorificenza della Stella al merito del lavoro e potranno fregiarsi del titolo di 'Maestri del lavoro'. Si tratta della massima onorificenza che la Repubblica Italiana riconosce ai lavoratori dipendenti che si sono distinti per particolari doti di perizia laboriosa ed iniziativa. Questa onorificenza è anche un riconoscimento pubblico ed importante per le aziende e per la loro capacità, di valorizzare i talenti personali, lo spirito innovativo e l'inventiva dei dipendenti. La cerimonia pubblica, improntata alla massima solennità, si svolgerà presso il ridotto del Teatro Comunale dalle 10,30 alla presenza del Prefetto Rinaldo Argentieri e delle massime autorità cittadine.

Gli insigniti sono quelli che, causa Covid, non hanno potuto ricevere l'onorificenza il primo Maggio (Festa dei Lavoratori) negli anni 2020 e 2021. Nella stessa cerimonia verranno consegnate anche le onorificenze Omri degli stessi anni. I 13 ferraresi che riceveranno la Stella al Merito sono:

Consorzio di bonifica pianura di Ferra: Daniela Nannini di Cento, pensionata, ex impiegata al Cento Gru; Luca Pierini, pensionato ex dirigente da Benvic Europa; Gianni Vitale, dirigente stabilimento Lyondellbasell; Roberto Giacometti, pensionato, ex quadro tecnico al Consorzio di bonifica pianura di Ferra; Tiziano Dall'Occo, pensionato, ex impiegato stabilimento Lyondellbasell; Marco Bottazzi, Quadro tecnico da Datalogic IP Tech di Calderara di Reno.

Elektrosistem: Simonetta Borghi di Cento, impiegata da Elektrosistem; Maleno Cervi di Argenta, quadro tecnico da Energy Technology di Crespellano; Roberto Forlani di Pieve di Cento, amministratore delegato della Beautyge Italy di Sala Bolognese; Lorenza Malaguti di Cento, quadro amministrativo da Gi.Ma di Cento; Claudio Montanari, pensionato ex impiegato da Benvic Europe; Alessandro Parmeggiani, ricercatore senior stabilimento Lyondellbasell.

QUISISANA OSTELLATO
RESIDENZA SOCIO SANITARIA
0533 681025
Buone Feste
Piazza Giorgio Bassani, 1 - 44020 Ostellato (FE) Tel. 0533 681025 e-mail: ostellato@residenzaquisisana.it - www.residenzaquisisana.it
► Casa Residenza per Anziani
► Centro Socio Riabilitativo Residenziale
► Nucleo Gravi Disabilità

Rifiuti, trasporto pubblico ed ex ostello: si riunisce il consiglio comunale

Martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito del Comune. È disposto che oltre alla presenza in sala del consiglio, i consiglieri possano partecipare con collegamento da remoto in modalità videoconferenza. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: "Risolviamo le criticità della palestra Mattioli", presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; "Cosa intende fare il Comune per il trasporto pubblico casa-scuola degli studenti della Ricci-Muratori", a cura di Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRa Ravenna; "Cultura: l'ex assessore Signorino che ruolo avrà?" di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna - Città, forese, lidi; "Bonifica radici e messa in sicurezza delle strade, piazze e marciapiedi di alcune località del forese di Ravenna", presentato da Igor Bombardi, consigliere del gruppo Partito democratico; "Pagare la Tari con l' F24. Avviso ai contribuenti con omissioni" di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare. Seguiranno le comunicazioni della presidente del consiglio comunale Ouidad Bakkali sull'elenco delle

interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: "Lavori fermi nel cantiere di via Santerno ad Ammonite", presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, città forese lidi; "Quale futuro per l'ex ostello Dante?", presentata da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; "Perché sono fermi i lavori sul ponte 118 di via Baiona", presentata da Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna. Successivamente saranno esaminate e votate le seguenti proposte di deliberazione "Riconoscimento della spesa ai sensi dell' articolo 194 del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva", a cura del vicesindaco Eugenio Fusignani. Seguiranno "Espressione dell' intesa dell' amministrazione comunale, ai fini dell' approvazione del progetto esecutivo di ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano ovest, Erbosa, Marana, Oriolo superiore e Spadolario di San Zaccaria, 1° stralcio, progetto esecutivo, redatto dal Consorzio di bonifica della Romagna con conseguente variante all' elaborato Poc 13 ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità del Poc, apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere" e "Procedimento unico per l' approvazione del progetto di ampliamento dell'



POLITICA

Rifiuti, trasporto pubblico ed ex ostello: si riunisce il consiglio comunale

Martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito del Comune



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto, viale Europa 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti"; su entrambe le delibere relazionerà l' assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte. Infine gli ordini del giorno: "Perché il vaccino", proposto da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e Massimo Cameliani, capogruppo Partito democratico; "Installazione fototrappole per i cassonetti in via Teodorico", presentata da Giacomo Ercolani, consigliere del gruppo Lega Salvini premier; "Installazione fototrappole per i cassonetti", a cura di Massimo Cameliani, capogruppo Pd, Giancarlo Schiano, capogruppo Movimento 5 stelle, Chiara Francesconi, capogruppo Pri, Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco, Francesca Impellizzeri, capogruppo Ravenna coraggiosa; "Un **piano** risolutivo contro l' abbandono dei rifiuti fuori dei cassonetti", presentato da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare.

Ravenna. Domani si riunisce il consiglio comunale

(Foto Shutterstock.com) L'ordine del giorno dei lavori Domani, martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito del Comune all'indirizzo <http://bit.ly/archivio-sedute-cc>. È disposto che oltre alla presenza in sala del consiglio, i consiglieri possono partecipare con collegamento da remoto in modalità videoconferenza. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: 'Risolviamo le criticità della palestra Mattioli', presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; 'Cosa intende fare il Comune per il trasporto pubblico casa-scuola degli studenti della Ricci-Muratori', a cura di Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRa Ravenna; 'Cultura: l'ex assessore Signorino che ruolo avrà?' di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna - Città, forese, lidi; 'Bonifica radici e messa in sicurezza delle strade, piazze e marciapiedi di alcune località del forese di Ravenna', presentato da Igor Bombardi, consigliere del gruppo Partito democratico; 'Pagare la Tari con l'F24. Avviso ai contribuenti con omissioni' di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare. Seguiranno le comunicazioni della

presidente del consiglio comunale Ouidad Bakkali sull'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: 'Lavori fermi nel cantiere di via Santerno ad Ammonite', presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, città forese lidi; 'Quale futuro per l'ex ostello Dante?', presentata da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; 'Perché sono fermi i lavori sul ponte 118 di via Baiona', presentata da Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna. Successivamente saranno esaminate e votate le seguenti proposte di deliberazione 'Riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva', a cura del vicesindaco Eugenio Fusignani. Seguiranno 'Espressione dell'intesa dell'amministrazione comunale, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo di ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano ovest, Erbosia, Marana, Oriolo superiore e Spadolario di San Zaccaria, 1° stralcio, progetto esecutivo, redatto dal Consorzio di bonifica della Romagna con conseguente variante all'elaborato Poc 13 ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità del Poc, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere' e 'Procedimento unico per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto, viale Europa 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti'; su entrambe le delibere relazionerà l'

Vuoi fare pubblicità su questo sito? RUBRICHE 24ORE NETWORK LA PULCE - SECONDRAMANO®

RAVENNA24ORE.it

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE

Home > Notizie > Politica > Ravenna. Domani si riunisce il consiglio comunale

Politica Ravenna

Ravenna. Domani si riunisce il consiglio comunale

13 Dicembre 2021 7



(Foto Shutterstock.com)

L'ordine del giorno dei lavori

Domani, martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale,

Ultime notizie

Le immagini del nuovo allestimento della Pinacoteca di Faenza

13 Dicembre 2021

Vaccinazioni anti-Covid. Al via da oggi le prenotazioni per la fascia 5-11 anni

13 Dicembre 2021

Ravenna. Emessa la rata unica della Tari 2021

13 Dicembre 2021

Bagnacavallo - Concerto di Natale mercoledì 15 con Accademia Bizantina al

assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte. Infine gli ordini del giorno: 'Perché il vaccino', proposto da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e Massimo Cameliani, capogruppo Partito democratico; 'Installazione fototrappole per i cassonetti in via Teodorico', presentata da Giacomo Ercolani, consigliere del gruppo Lega Salvini premier; 'Installazione fototrappole per i cassonetti', a cura di Massimo Cameliani, capogruppo Pd, Giancarlo Schiano, capogruppo Movimento 5 stelle, Chiara Francesconi, capogruppo Pri, Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco, Francesca Impellizzeri, capogruppo Ravenna coraggiosa; 'Un **piano** risolutivo contro l' abbandono dei rifiuti fuori dei cassonetti', presentato da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare.

Luca Bolognesi

Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

Martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito

Martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito del Comune all'indirizzo <http://bit.ly/archivio-sedute-cc>. È disposto che oltre alla presenza in sala del consiglio, i consiglieri possono partecipare con collegamento da remoto in modalità videoconferenza. A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time: 'Risolviamo le criticità della palestra Mattioli', presentato da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; 'Cosa intende fare il Comune per il trasporto pubblico casa-scuola degli studenti della Ricci-Muratori', a cura di Alberto Ancarani, capogruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani - PrimaveRa Ravenna; 'Cultura: l'ex assessore Signorino che ruolo avrà?' di Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna - Città, forese, lidi; 'Bonifica radici e messa in sicurezza delle strade, piazze e marciapiedi di alcune località del forese di Ravenna', presentato da Igor Bombardi, consigliere del gruppo Partito democratico; 'Pagare la Tari con l'F24. Avviso ai contribuenti con omissioni' di Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare. Seguiranno le comunicazioni della presidente del consiglio comunale Ouidad Bakkali sull'elenco delle interrogazioni che non hanno ricevuto risposta nei termini. Si passerà alle interrogazioni: 'Lavori fermi nel cantiere di via Santerno ad Ammonite', presentata da Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, città forese lidi; 'Quale futuro per l'ex ostello Dante?', presentata da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco; 'Perché sono fermi i lavori sul ponte 118 di via Baiona', presentata da Nicola Grandi, capogruppo Viva Ravenna. Successivamente saranno esaminate e votate le seguenti proposte di deliberazione 'Riconoscimento della spesa ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva', a cura del vicesindaco Eugenio Fusignani. Seguiranno 'Espressione dell'intesa dell'amministrazione comunale, ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo di ridimensionamento del comprensorio a scolo naturale del canale Acquara alta: adeguamento idraulico degli scoli principali Dismano ovest, Erbosa, Marana, Oriolo superiore e Spadolaro di San Zaccaria, 1° stralcio, progetto esecutivo, redatto dal Consorzio di bonifica della



Ravennanotizie.it

Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori

di Redazione - 13 Dicembre 2021 - 12:41

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su ravenna

Martedì 14 dicembre, alle 15.45, si riunirà il consiglio comunale, visibile anche sulla pagina facebook Comune di Ravenna e il giorno successivo sul sito del Comune all'indirizzo <http://bit.ly/archivio-sedute-cc>.

Romagna con conseguente variante all' elaborato Poc 13 ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità del Poc, apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere' e 'Procedimento unico per l' approvazione del progetto di ampliamento dell' impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto, viale Europa 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti'; su entrambe le delibere relazionerà l' assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte. Infine gli ordini del giorno : 'Perché il vaccino', proposto da Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco e Massimo Cameliani, capogruppo Partito democratico; 'Installazione fototrappole per i cassonetti in via Teodorico', presentata da Giacomo Ercolani, consigliere del gruppo Lega Salvini premier; 'Installazione fototrappole per i cassonetti', a cura di Massimo Cameliani, capogruppo Pd, Giancarlo Schiano, capogruppo Movimento 5 stelle, Chiara Francesconi, capogruppo Pri, Daniele Perini, capogruppo Lista de Pascale sindaco, Francesca Impellizzeri, capogruppo Ravenna coraggiosa; 'Un **piano** risolutivo contro l' abbandono dei rifiuti fuori dei cassonetti', presentato da Alvaro Ancisi, capogruppo Lista per Ravenna - polo civico popolare.

Redazione

Sciopero generale Cgil e Uil «Manovra, grave ingiustizia si penalizzano gli operai»

Federconsumatori invita tutti all' adesione Start **Romagna** annuncia possibili disservizi

«Una grave ingiustizia» la manovra sull' Irpef, secondo Mauro Rossi della Fiom Cgil «una volta che il Governo mette mano a una riforma avrebbe dovuto aiutare i lavoratori che sono sui 20mila euro di reddito annuo, che risparmiano solo un centinaio di euro, piuttosto che chi ha più di 50mila euro che risparmia fino a 900 euro». E annuncia che ci sarà una larga adesione allo sciopero generale, indetto da Cgil e Uil, di giovedì. «Chi lavora in fabbrica non si è mai fermato nemmeno durante il lockdown, i lavoratori vanno premiati non penalizzati» conclude Rossi.

Federconsumatori Per Federconsumatori di Rimini lo sciopero generale ha molte ragioni e motivazioni valide. «La legge di **bilancio** 2022 è un provvedimento senza risposte alla crescita delle disuguaglianze, del lavoro precario, all' insostenibilità sociale (non finanziaria) del nostro sistema previdenziale e allo spropositato aumento dei prezzi - commenta il presidente Graziano Urbinati. Alla luce delle maggiori risorse disponibili che in questa fase sono a disposizione e che permetterebbero una più efficace e necessaria redistribuzione della ricchezza, il taglio dell' Irpef e la conseguente correzione delle aliquote non genererà grandi effetti alle fasce dei redditi più bassi, ma il beneficio maggiore riguarderà soprattutto la fascia di reddito al di sopra dei 38.000 euro annui». Per tali ragioni Federconsumatori Rimini invita i lavoratori ed i cittadini riminesi ad aderire, partecipare e sostenere la mobilitazione generale promossa da Cgil e Uil per giovedì.

Start **Romagna** Giovedì, annuncia Start, il normale servizio di trasporto pubblico potrebbe subire delle ripercussioni. I servizi saranno garantiti dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Alla precedente iniziativa di sciopero del 1° giugno 2021 l' adesione, nel bacino di Rimini, era stata del 65,68%.

Consorzio di **bonifica** Il **Consorzio** di Bonifica della **Romagna** garantirà i servizi di reperibilità atti a fronteggiare il rischio idraulico del territorio. In relazione allo sciopero di giovedì è stato adottato un **piano** dei servizi e delle prestazioni indispensabili, per garantire la continuità dell' attività **consortile**, considerata, ai sensi di legge, un servizio pubblico essenziale. In attuazione di questo **piano** rimane



attivo l'esercizio di tutti gli impianti di sollevamento e dei manufatti di regolazione. In caso di piogge sarà garantito il pronto intervento sul territorio con i mezzi e gli impianti a disposizione e si cercherà di ridurre al minimo i disagi nei confronti di contribuenti e consorziati.

Più che soddisfacente la qualità dell'acqua fornita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal Torrente Enza a Cerezzola (7% circa). La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal Gruppo IREN ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva immissione nell'estesa rete irrigua del **Consorzio**. Lo staff di tecnici esperti dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi. L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università (che il **Consorzio** dell'Emilia Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente. Occorre dire, ad onor del vero, che questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE. Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio ha commentato il presidente del **Consorzio** dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini - ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete consortile assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura. In conclusione, va comunque evidenziato che il **Consorzio di Bonifica** non ha alcuna competenza diretta



The screenshot shows the website 'ULTIMISSIME MANTOVA.IT' with a navigation bar and a main article titled 'Più che soddisfacente la qualità dell'acqua fornita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. The website also features various sidebars with advertisements for 'RADIO BRUNO', 'CINECITY MANTOVA', 'FARMACIE DI TURNO', and 'Corte Rolla'.

sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del **Consorzio** hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l'economia del nostro territorio. Il Rapporto del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia sulla qualità delle acque irrigue 2021, così come quelli degli anni precedenti come anticipato (dal 2016 al 2019) sono consultabili alla pagina web <https://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/informazioni-ambientali/> .

Progetto PNRR per la Rinaturazione del fiume Po, riunione operativa

Particolare attenzione è stata dedicata alle tempistiche che vedono l'anno 2026 come traguardo entro il quale riuscire nell'impresa ambiziosa, ma quanto mai necessaria, di intervenire lungo l'asse del Grande Fiume coniugando la rinaturazione ecologica del territorio considerato alle necessità di mitigare il più possibile il dissesto idrogeologico

Riunione operativa stamane della Cabina di Regia del progetto per la rinaturazione del fiume Po inserito nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Autorità Distrettuale del Fiume Po, le Regioni coinvolte Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte e AIPo hanno concertato, sotto le linee guida ministeriali del Ministero della Transizione Ecologica, il piano cronologico di azione che entro la fine del mese di dicembre porterà rapidamente alla stipula del Protocollo d'Intesa. Le scadenze condivise comprendono anche la stesura del Piano di Azione, entro il mese di Marzo 2022 e la individuazione del Comitato Scientifico "ad hoc" che seguirà interamente la fase progettuale in itinere. Particolare attenzione è stata dedicata alle tempistiche che vedono l'anno 2026 come traguardo entro il quale riuscire nell'impresa ambiziosa, ma quanto mai necessaria, di intervenire lungo l'asse del Grande Fiume coniugando la rinaturazione ecologica del territorio considerato alle necessità di mitigare il più possibile il dissesto idrogeologico arginale incrementando al contempo i livelli di sicurezza idraulica delle comunità insediate. Evidenza anche per le tempistiche delle linee di finanziamento che, grazie ai fondi comunitari veicolati dal Ministero Economia e Finanze, potranno realizzare i fondamenti di una pianificazione e progettazione adeguata al maxi intervento. L'incontro, coordinato dal direttore generale per il patrimonio naturalistico del MiTE Antonio Maturani, ha visto tra gli altri gli interventi degli Assessori regionali all'Ambiente Gianpaolo Bottacin per il Veneto e Irene Priolo per l'Emilia-Romagna che ha approfondito tematiche comuni anche nel suo ruolo di Presidente del Comitato di Indirizzo di AIPo. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli ha posto l'accento sulla 'necessità di agire celermente per arrivare quanto prima alla sottoscrizione di quelle intese comuni che saranno la base solida e fondante del successivo piano di attuazione dei complessi interventi sul territorio lungo il Fiume Po'. Per il distretto, oltre al Segretario Generale, hanno preso parte al meeting

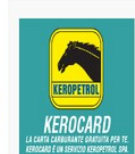


CRONACA Oggi alle 06:06

Commenta

Progetto PNRR per la Rinaturazione del fiume Po, riunione operativa

Particolare attenzione è stata dedicata alle tempistiche che vedono l'anno 2026 come traguardo entro il quale riuscire nell'impresa ambiziosa, ma quanto mai necessaria, di intervenire lungo l'asse del Grande Fiume coniugando la rinaturazione ecologica del territorio considerato alle necessità di mitigare il più possibile il dissesto idrogeologico



Nuova gamma

online i dirigenti di settore Andrea Colombo e Fernanda Moroni e Andrea Gavazzoli delle Relazioni Istituzionali. redazione@oglioponews.it © Riproduzione **riservata**.

il Consorzio per la solidarieta'

Giovedì 16 dicembre 2021 Sala del Consiglio Palazzo Naselli-Crispi, Ore 11.30 Il Bilancio 2021 delle attività realizzate con il Volontariato del territorio i progetti futuri del Consorzio++++Brindisi augurale++++Con la partecipazione delle Associazioni locali coinvolte conferenza stampa IL CONSORZIO Buone Feste!

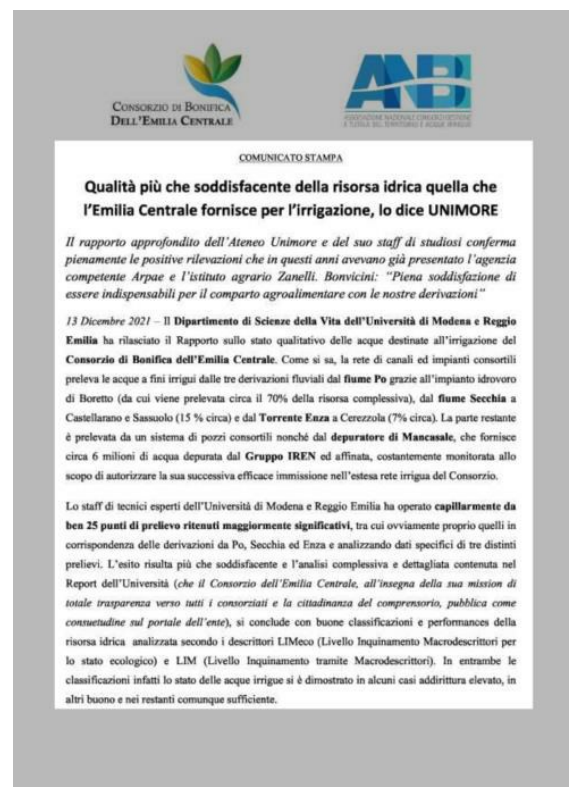


COMUNICATO STAMPA

Qualità più che soddisfacente della risorsa idrica quella che l'Emilia Centrale fornisce per l'irrigazione, lo dice UNIMORE

Il rapporto approfondito dell'Ateneo Unimore e del suo staff di studiosi conferma pienamente le positive rilevazioni che in questi anni avevano già presentato l'agenzia competente Arpa e l'istituto agrario Zanelli. Bonvicini: Piena soddisfazione di essere indispensabili per il comparto agroalimentare con le nostre derivazioni

13 Dicembre 2021 Il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha rilasciato il Rapporto sullo stato qualitativo delle acque destinate all'irrigazione del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Come si sa, la rete di canali ed impianti consortili preleva le acque a fini irrigui dalle tre derivazioni fluviali dal fiume Po grazie all'impianto idrovoro di Boretto (da cui viene prelevata circa il 70% della risorsa complessiva), dal fiume Secchia a Castellarano e Sassuolo (15 % circa) e dal Torrente Enza a Cerezzola (7% circa). La parte restante è prelevata da un sistema di pozzi consortili nonché dal depuratore di Mancasale, che fornisce circa 6 milioni di acqua depurata dal Gruppo IREN ed affinata, costantemente monitorata allo scopo di autorizzare la sua successiva efficace immissione nell'estesa rete irrigua del **Consorzio**. Lo staff di tecnici esperti dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha operato capillarmente da ben 25 punti di prelievo ritenuti maggiormente significativi, tra cui ovviamente proprio quelli in corrispondenza delle derivazioni da Po, Secchia ed Enza e analizzando dati specifici di tre distinti prelievi. L'esito risulta più che soddisfacente e l'analisi complessiva e dettagliata contenuta nel Report dell'Università (che il **Consorzio** dell'Emilia Centrale, all'insegna della sua mission di totale trasparenza verso tutti i consorziati e la cittadinanza del comprensorio, pubblica come consuetudine sul portale dell'ente), si conclude con buone classificazioni e performances della risorsa idrica analizzata secondo i descrittori LIMeco (Livello Inquinamento Macrodescrittori per lo stato ecologico) e LIM (Livello Inquinamento tramite Macrodescrittori). In entrambe le classificazioni infatti lo stato delle acque irrigue si è dimostrato in alcuni casi addirittura elevato, in altri buono e nei restanti comunque sufficiente. Occorre dire, ad onor del vero, che questi dati positivi sono in linea con quelli rilevati ed analizzati ormai da una decina d'anni, fino al 2019, dall'Istituto Zanelli in collaborazione con l'agenzia regionale qualificata ARPAE. Per cui si può affermare che le analisi effettuate in oltre un decennio ha commentato il presidente del **Consorzio** dell'Emilia Centrale Marcello Bonvicini ci restituiscono un quadro dello stato qualitativo delle acque immesse nella rete



consortile assolutamente compatibile con l'utilizzo a cui la risorsa idrica è destinata, ovvero quella di consentire ininterrottamente la produzione agricola di eccellenza della nostra pianura. In conclusione, va comunque evidenziato che il **Consorzio** di **Bonifica** non ha alcuna competenza diretta sulla qualità delle acque che la rete consortile veicola per lo più a cielo aperto e pertanto, a differenza dei gestori delle reti acquedottistiche, non può direttamente rispondere della qualità stessa della risorsa idrica distribuita. Pur tuttavia gli amministratori del **Consorzio** hanno, da tempo, ritenuto opportuno affrontare la questione per migliorare il servizio rivolto alle imprese agricole così rilevanti per l'economia del nostro territorio. Il Rapporto del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia sulla qualità delle acque irrigue 2021, così come quelli degli anni precedenti come anticipato (dal 2016 al 2019) sono consultabili alla pagina web <https://www.emiliacentrale.it/consorzio-trasparente/informazioni-ambientali/>. [IN ALLEGATO: UNA IMMAGINE DELL'IMPIANTO IDROVORO CONSORTILE DI BORETTO, RE] --
Andrea Gavazzoli Ufficio Comunicazione & Relazioni Esterne **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale

I torrenti? Li tengono sott'occhio i volontari

Il prezioso lavoro del gruppo salsese di Protezione civile «Favalesi»

ff Monitoraggio dei corsi idraulici: la Protezione civile «Favalesi» ha svolto una serie di controlli sui punti critici del territorio comunale.

«Si tratta di un'importante attività di prevenzione che svolgiamo a difesa dei cittadini - spiega il vicepresidente della Favalesi Devid Cattani. Il lavoro è stato diviso in due pomeriggi e svolto da una dozzina di volontari. Grazie alla disponibilità di un nostro volontario abilitato che ha messo a disposizione il suo drone, abbiamo anche potuto effettuare un controllo più efficiente delle aree più complesse ed estese».

I controlli si svolgono principalmente con la verifica dello stato di tombinature di torrenti e rii, sia in zone centrali che periferiche, che possono creare disagi e problemi a chi abita nelle vicinanze.

«Esistono - aggiunge - anche macro strutture che difendono da alluvioni il centro come lo scolmatore sul Citronia a Cangelasio e la cassa di espansione sul Ghiara a Piè di Via. Quest'attività viene svolta due volte all'anno, in autunno e in primavera: prima e dopo l'inverno. Anche in occasione di grandi eventi piovosi le nostre squadre escono per verificare il corretto deflusso delle acque. Sono oltre 30 i punti che devono essere controllati e generalmente è necessario un pomeriggio intero e almeno due squadre per completare la verifica».

«Ogni punto viene fotografato e viene fatta una relazione sullo stato e spesso i problemi, che magari non sono facilmente visibili, ci vengono comunicati dai residenti durante i nostri controlli. Non riceviamo sempre solo lamentele, perché la relazione che forniamo all'Ufficio tecnico del Comune ha il compito di migliorare determinate situazioni: infatti negli anni, diversi punti sono stati risolti o stabilizzati» conclude Cattani.

A.S.

GAZZETTA DI PARMA

Martedì 14 dicembre 2021 25

SALSOMAGGIORE

Visite
Alla scoperta
dell'ex Grand hotel
des Thermes

Il Vostro ufficio Grand Hotel des Thermes (oggi Palazzina) e la sua meravigliosa storia, da quando fu fondata nel 1860, sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.30. Chiamate il 24 o il 28 dicembre al 1 gennaio. Info: www.salsomaggiore.it.

I torrenti? Li tengono sott'occhio i volontari

Il prezioso lavoro del gruppo salsese di Protezione civile «Favalesi»

ff Monitoraggio dei corsi idraulici: la Protezione civile «Favalesi» ha svolto una serie di controlli sui punti critici del territorio comunale. «Si tratta di un'importante attività di prevenzione che svolgiamo a difesa dei cittadini - spiega il vicepresidente della Favalesi Devid Cattani. Il lavoro è stato diviso in due pomeriggi e svolto da una dozzina di volontari. Grazie alla disponibilità di un nostro volontario abilitato che ha messo a disposizione il suo drone, abbiamo anche potuto effettuare un controllo più efficiente delle aree più complesse ed estese».

«Insieme si può» Un dono solidale realizzato e venduto dai ragazzi disabili

Un dono solidale. Pienamente realizzato il 24 dicembre «Insieme si può», uno spazio dove i ragazzi disabili della Salsomaggiore Terme, in collaborazione con i volontari del gruppo «Favalesi», hanno realizzato e venduto dei prodotti artigianali. L'idea è stata di un gruppo di ragazzi disabili, che hanno voluto dare un contributo alla comunità. I prodotti sono stati venduti durante una manifestazione che si è svolta nella piazza del paese. I proventi della vendita sono stati destinati a sostenere le attività del gruppo «Favalesi».

Maratona di Valencia, grande prova per gli atleti del gruppo «Quadrifoglio»

Gli atleti del GP Quadrifoglio hanno ottenuto ottimi risultati alla Maratona di Valencia, gara molto sentita e prestigiosa nell'ambito del ciclismo internazionale. Il gruppo Quadrifoglio ha ottenuto ottimi risultati, con diversi atleti che hanno concluso la gara in posizioni d'onore. I risultati sono stati raggiunti grazie al lavoro svolto dai tecnici e dai volontari del gruppo.

In centro Dolci e vin brulé

Un'atmosfera calda e accogliente si è creata nella piazza del paese durante la manifestazione. I dolci e il vin brulé hanno attirato un gran numero di visitatori, che hanno potuto gustare i prodotti realizzati dai ragazzi disabili.

Via Romagnoli Che festa con gli alpini e il forno Zalaffi

Un'occasione di incontro per la comunità è stata offerta dalla manifestazione organizzata in via Romagnoli dagli Alpini di Salsomaggiore e dal Forno Zalaffi. La festa ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno potuto gustare i prodotti realizzati dal forno Zalaffi.

La rubrica #altrepagine diventa un libro

Un viaggio nella cultura contemporanea in sessanta interviste

Il Rio Edizioni

In edicola con la **GAZZETTA DI PARMA** a € 15,00 più il prezzo del quotidiano

I prelievi in tre date

Eseguite analisi chimico-fisiche e microbiologiche

Nello studio dell' Università di Modena e Reggio sono stati effettuati 25 campionamenti in doppio per tre date di prelievo. I campionamenti sono rappresentativi della rete consortile, costituita da oltre 3.500 chilometri di canali, utilizzati per l' **irrigazione**, a **servizio** dell' agricoltura, per lo scolo, a **servizio** di privati e aziende, o a uso promiscuo con entrambe le funzioni. Le caratteristiche delle **acque**, dal punto di vista **irriguo** e ambientale, sono state determinate mediante analisi chimiche, fisiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I prelievi in terra reggiana sono avvenuti a Rolo, Campagnola, Novellara, Gualtieri, Boretto, Poviglio, Castelnovo Sotto, Cadelbosco Sopra, Reggio Emilia, Bagnolo e Correggio.

A.V.

24

Guastalla • Po • Bassa Ovest

BORETTO, RAPPORTO UNIPORO SULLA RISORSA IDRICA DEL CONSORZIO EMILIA CENTRALE

L'acqua utilizzata per irrigare è certificata di buona qualità

Campioni presi da 25 punti della rete di canali alimentata da Po, Secchia ed Enza
Il presidente Borvickini: «Viene consentita una produzione agricola d'eccellenza»

BORETTO. La risorsa idrica che il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale fornisce per l'irrigazione è più che soddisfacente. I quattro empori del rapporto dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che conferma pienamente le precedenti rilevazioni dell'agenzia competente Arpa e dell'ultimo rapporto Uniporo.

Come si sa, la rete di canali che serve le acque a fine irriguo dalle tre derivazioni fluviali del fiume Po presso all'emporio idrico di Boretto (da cui viene prelevato circa il 70% della risorsa complessiva), dall'asse Secchia a Castelnovo e Samuele (15% circa) e dal torrente Taro a Castelnovo (15% circa).

Le prove sono state effettuate in un sistema di pozzi costruiti nel 2014 dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, che fornisce circa 6 milioni di metri cubi di acqua depurata dal gruppo Iner ed affluenti, costantemente monitorata allo scopo di assicurare la sua massima efficienza e qualità.

Le staffe di tecnici esperti dell'Università hanno analizzato, in base a 25 punti di prelievo, le caratteristiche chimico-fisiche, chimico-fisiche e microbiologiche, tra cui l'ossigeno disciolto, la temperatura, la conducibilità, la durezza, il pH, la presenza di nitrati, fosfati, azoto ammoniacale e altri.

Le conclusioni sono state classificate in base a tre livelli: buona, sufficiente e scarsa. In base alle analisi, la risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione è stata classificata in base a tre livelli: buona, sufficiente e scarsa. In base alle analisi, la risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione è stata classificata in base a tre livelli: buona, sufficiente e scarsa.

Per cui si può affermare che la qualità dell'acqua è di buona qualità. Il presidente del Consorzio Emilia Centrale, Marcello Borvickini, ci restituisce un quadro del tutto positivo: «Viene consentita una produzione agricola d'eccellenza».

«Per cui si può affermare che la qualità dell'acqua è di buona qualità. Il presidente del Consorzio Emilia Centrale, Marcello Borvickini, ci restituisce un quadro del tutto positivo: «Viene consentita una produzione agricola d'eccellenza».

Il prelievo idrico di Boretto (da cui viene prelevato circa il 70% dell'acqua del Consorzio Emilia Centrale)

Levanti per l'economia del nostro territorio. Il rapporto dell'Università di Scienze della vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia sulla qualità delle acque irrigue 2021 - così come quelli degli anni precedenti (dal 2016 al 2019) - sono consultabili alla pagina [www.unimore.it](#) nella sezione "Informazioni ambientali".

A.V.

IRRIGAZIONE IN PRELIEVO

Eseguite analisi chimico-fisiche e microbiologiche

Nello studio dell'Università di Modena e Reggio sono stati effettuati 25 campionamenti in doppio per tre date di prelievo. I campionamenti sono rappresentativi della rete consortile, costituita da oltre 3.500 chilometri di canali, utilizzati per l'irrigazione, a servizio di privati e aziende, o a uso promiscuo con entrambe le funzioni. Le caratteristiche delle acque, dal punto di vista irriguo e ambientale, sono state determinate mediante analisi chimiche, fisiche, chimico-fisiche e microbiologiche. I prelievi in terra reggiana sono avvenuti a Rolo, Campagnola, Novellara, Gualtieri, Boretto, Poviglio, Castelnovo Sotto, Cadelbosco Sopra, Reggio Emilia, Bagnolo e Correggio.

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ORSOLA"

Scuola Paritaria
Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Grado

OPEN DAY

ISCRIZIONI A.S. 2022/2023

Per visitare la scuola occorre prenotarsi scrivendo a segreteria@orsolinere.it oppure telefonare al numero **0522-937004/218462**

Per maggiori informazioni

Via Garibaldi, 20 - 42016 GUASTALLA (RE)

www.orsolinere.it

Seguici su

Scuole per Crescere

Una rete di scuole paritarie

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

32

Fermo restando che, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, è consentito l' esclusivo utilizzo di gabbie trappola. Esistono probabilmente margini per ulteriori approfondimenti sul tema, ma intanto «il Consiglio di Stato - si apprende - in sede giurisdizionale (sezione Terza) respinge l' istanza cautelare di Vittime della Caccia e Animal Liberation».

Esprime soddisfazione il sindaco Simone Saletti, il quale ricorda «come il Comune si sia mosso nei confini delle normative vigenti, cercando di operare nel rispetto delle leggi e per la sicurezza dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Foce del **Bevano** protagonista del progetto europeo 'Cascade'

Nei giorni scorsi si è tenuto a Ravenna il primo incontro in presenza dei partner del progetto Cascade. Cascade è un progetto strategico finanziato dal programma di cooperazione Interreg Italia-Croazia che, sotto la guida della Regione Puglia, vede coinvolti altri 19 partner di progetto, provenienti dai due Stati che si affacciano sull'Adriatico e includono istituzioni pubbliche (regioni e contee, agenzie, città costiere), università, centri di ricerca e organizzazioni ambientaliste, e tra questi il Gal Delta 2000. Il progetto, partito nell'estate dell'anno 2020, intende sviluppare una serie di azioni coordinate tese ad aumentare i livelli di conoscenza, **valutare** la qualità e definire la vulnerabilità degli ecosistemi interni, costieri e marini in Italia e Croazia con l'obiettivo finale di proteggere le specie in pericolo e supportarne la gestione integrata. Nel territorio del Delta **emiliano-romagnolo** i siti pilota identificati sui quali si concentreranno in particolare le azioni del progetto sono due: la Sacca di **Goro** e la Foce del **Bevano**. Il meeting in presenza a Ravenna, dopo una serie di incontri online, è stato una proficua occasione per incontrare ricercatori e partner per fare il punto sulle attività svolte finora principalmente finalizzate alle attività di studio e ricerca sulle specie e

sugli ecosistemi marini costieri che sono state svolte finora e definire le prossime attività che, tra le altre, prevedono la definizione di modalità di gestione e conservazione degli ecosistemi e dei servizi ad essi associati, ma anche la realizzazione di eventi locali e di un vero e proprio Festival del Mare Adriatico, che verrà realizzato il prossimo anno attraverso una serie di eventi che andranno a realizzare i partner tra le due sponde dell'Adriatico: laboratori, workshop, visite guidate, conferenze, concorsi sono solo alcuni degli eventi che si stanno mettendo in campo per far scoprire e conoscere alle scuole, ai cittadini, ai turisti, ma anche al mondo scientifico e a tutti i potenziali soggetti ed enti interessati tutto ciò che ruota attorno agli ecosistemi marini e costieri. Oltre al meeting, l'occasione è stata importante per organizzare una visita studio proprio ad uno dei siti coinvolti nel progetto: Foce **Bevano** (Riserva Naturale: Duna costiera ravennate e Foce **Torrente Bevano**). Ad accogliere la delegazione il Colonello Giovanni Nobili, Comandante Reparto Carabinieri Biodiversità Ravenna, che ha illustrato il fondamentale e imprescindibile ruolo che svolge il Reparto di Punta Marina nella gestione di questi ambientali naturali e nella regolamentazione a tutela e rispetto dei fragili e preziosi ecosistemi naturali dell'area, con ha avuto un ruolo di primo piano anche nella ricostruzione della pineta di quest'area a

Lunedì, 13 Dicembre 2021  Nubi sparse e schiarite    Accedi

CRONACA

La Foce del Bevano protagonista del progetto europeo 'Cascade'

Il meeting in presenza a Ravenna, dopo una serie di incontri online, è stato una proficua occasione per incontrare ricercatori e partner per fare il punto sulle attività svolte finora

 **Redazione**
13 dicembre 2021 10:34



RavennaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

seguito della grave devastazione avvenuta un decennio fa, e Giacomo Costantini, Assessore Turismo Coordinamento Eventi e Smart City del Comune di Ravenna, che ha sottolineato gli obiettivi che stanno guidando le istituzioni nella ricerca di un fondamentale equilibrio tra le esigenze di tutela con quelle di **valorizzazione** e promozione turistica, in connessione con la storia e la cultura riconosciuta a livello internazionale di questi luoghi. Il Consigliere Delegato di Delta 2000 Mauro Conficoni ha commentato: "Come Delta Duemila siamo onorati e felici di essere partner anche di questo progetto strategico che interviene nei luoghi più belli, fragili e preziosi, del nostro territorio costiero. Il nostro compito, come Gal e Flag, è anche questo: contribuire alla conoscenza, alla cultura, alla interconnessione dei popoli e dei territori. Infatti, grazie a Cascade, realizzeremo un grande "festival del Mare" da **Goro** a Cattolica al fine di promuovere i risultati scientifici e aumentare la conoscenza e l'amore per il nostro mare". Lo study visit si è concluso con la visita a Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, punto culturale di riferimento per far conoscere Ravenna, città in cui storia, cultura e ambiente si intrecciano in un legame indissolubile.

La Foce del Bevano tra gli ambienti marini di "grande valore ecosistemico" nel progetto europeo CASCADE. A Ravenna il primo incontro in presenza

Nei giorni scorsi si è tenuto a Ravenna il primo incontro in presenza dei partner del progetto CASCADE. CASCADE è un progetto strategico finanziato dal Programma di cooperazione Interreg Italia-Croazia che sotto la guida della Regione Puglia vede coinvolti altri 19 partner di progetto, provenienti dai due Stati che si affacciano sull'Adriatico e includono istituzioni pubbliche (regioni e contee, agenzie, città costiere), università, centri di ricerca e organizzazioni ambientaliste, e tra questi il GAL DELTA 2000. Il progetto, partito nell'estate dell'anno 2020, intende sviluppare una serie di azioni coordinate tese ad aumentare i livelli di conoscenza, valutare la qualità e definire la vulnerabilità degli ecosistemi interni, costieri e marini in Italia e Croazia con l'obiettivo finale di proteggere le specie in pericolo e supportarne la gestione integrata. Nel territorio del Delta emiliano-romagnolo i siti pilota identificati sui quali si concentreranno in particolare le azioni del progetto sono due: la Sacca di Goro e la Foce del Bevano. Il meeting in presenza a Ravenna, dopo una serie di incontri on line è stata una proficua occasione per incontrare ricercatori e prtner per fare il punto sulle attività svolte finora principalmente finalizzate alle attività di studio e ricerca sulle specie e sugli

ecosistemi marini costieri che sono state svolte finora e definire le prossime attività che, tra le altre, prevedono la definizione di modalità di gestione e conservazione degli ecosistemi e dei servizi ad essi associati ma anche la realizzazione di eventi locali e di un vero e proprio Festival del Mare Adriatico che verrà realizzato il prossimo anno attraverso una serie di eventi che andranno a realizzare i partner tra le due sponde dell'Adriatico: laboratori, workshop, visite guidate, conferenze, concorsi sono solo alcuni degli eventi che si stanno mettendo in campo per far scoprire e conoscere alle scuole, ai cittadini, ai turisti, ma anche al mondo scientifico e a tutti i potenziali soggetti ed enti interessati tutto ciò che ruota attorno agli ecosistemi marini e costieri. Oltre al meeting, l'occasione è stata importante per organizzare una visita studio proprio ad uno dei siti coinvolti nel progetto: Foce Bevano (Riserva Naturale: Duna costiera ravennate e Foce Torrente Bevano). Ad accogliere la delegazione presenti il Colonello Giovanni Nobili Comandante Reparto Carabinieri Biodiversità Ravenna, che ha illustrato il fondamentale e imprescindibile ruolo che svolge il Reparto di Punta Marina nella gestione di questi



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top is a red navigation bar with links: Menù, Comuni, Network, Servizi, Cerca, Segui su (social media icons), and Accedi. Below the navigation bar is the website logo 'Ravennanotizie.it'. The main headline of the article is 'La Foce del Bevano tra gli ambienti marini di "grande valore ecosistemico" nel progetto europeo CASCADE. A Ravenna il primo incontro in presenza'. Below the headline, it says 'di Redazione - 13 Dicembre 2021 - 10:15' and provides options to Commenta, Stampa, and Invia notizia (3 min). There are also tags: Più informazioni su, gal delta 2000, interreg italia-croazia, progetto cascade, and ravenna. A large photo shows four people standing in a natural area. To the right of the photo is a 'PIÙ POPOLARI' section with 'RAMeteo' and 'Ravenna'. Below that is a 'GUARDA IL METE' section with a weather forecast: 'Cielo sereno i calo in provin lunedì 13 dic'.

ambientali naturali e nella regolamentazione a tutela e rispetto dei fragili e preziosi ecosistemi naturali dell' area, con ha avuto un ruolo di primo piano anche nella ricostruzione della pineta di quest' area a seguito della grave devastazione avvenuta un decennio fa, e il Dott. Giacomo Costantini, Assessore Turismo Coordinamento Eventi e Smart City del Comune di Ravenna, che ha sottolineato gli obiettivi che stanno guidando le istituzioni nella ricerca di un fondamentale equilibrio tra le esigenze di tutela con quelle di **valorizzazione** e promozione turistica, in connessione con la storia e la cultura riconosciuta a livello internazionale di questi luoghi. Obiettivi di conservazione in primis quindi, ribaditi anche dal Consigliere Delegato di DELTA 2000 Mauro Conficoni 'come Delta Duemila siamo onorati e felici di essere partner anche di questo progetto strategico che interviene nei luoghi piu belli, fragili e preziosi, del nostro territorio costiero. Il nostro compito, come Gal e Flag, è anche questo: contribuire alla conoscenza, alla cultura, alla interconnessione dei popoli e dei territori. Infatti, grazie a Cascade, realizzeremo un grande 'festival del Mare' da **Goro** a Cattolica al fine di promuovere i risultati scientifici e aumentare la conoscenza e l' amore per il nostro mare'. Lo study visit si è concluso con la visita a Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, punto culturale di riferimento per far conoscere Ravenna, città in cui storia, cultura e ambiente si intrecciano in un legame indissolubile.

Redazione

La Regione promuove le acque di Riccione: «Sono eccellenti»

L' assessora Ermeti: «Abbiamo ereditato una situazione trascurata per troppo tempo»

Per la Regione Emilia-Romagna tutte le acque di balneazione di Riccione, in provincia di Rimini, sono "eccellenti". E la giunta comunale non può che esprimere grande soddisfazione. La classificazione delle acque viene effettuata sulla base dei prelievi degli ultimi quattro anni: l' ultima, che comprende anche i prelievi del 2021, ha stabilito che le otto acque di balneazione, ognuna delle quali ha un punto prelievo, sono appunto eccellenti. «Un risultato eccezionale per la salute pubblica e per il mare riccionese, che ha premiato i nostri sforzi», commenta l' assessora all' Ambiente Lea Ermeti.

Nel 2014, ricorda, Riccione presentava «alcuni punti critici», invece oggi si registra «un risultato per la nostra città, che vive di economia turistica in prevalenza legata al balneare, eccezionale e storico». Il merito va in particolare agli interventi strutturali, di continua ed adeguata manutenzione e di costante attenzione all' ecosistema marino e fluviale, messi in campo dalla giunta Tosi. Nel 2014 «abbiamo ereditato una situazione da troppo tempo trascurata - lamenta Ermeti - con "solo due" acque di balneazione eccellenti sul litorale sud.

Nel 2017 è stato così attivato un tavolo permanente con Hera, che ha anche permesso di intervenire in maniera attiva per migliorare l' efficienza della loro rete. Sorvegliato speciale il Marano sul quale è stata attivata-prosegue l' assessora - una vigilanza costante» per quanto riguarda l' ingressione di possibili acque contaminate, gli argini sono stato costantemente tenuti puliti, controllando la fauna locale. Inoltre è stato creato a monte un depuratore che permette in presenza di piogge abbondanti in un ristretto periodo di tempo, di proteggere il ciclo non dovendo mai più ricorrere all' apertura a mare. «Tutto questo lavoro - conclude Ermeti - ha portato ad un miglioramento fino all' eccellenza di tutte le nostre acque di balneazione».

26 | MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021

OFFICINA PRATELLI

RICCIONE

VERS LE AMMINISTRATIVE 2022

Il centrodestra pensa al dopo Tosi e punta forte sulla vice sindaca Galli

Sul fronte opposto si lavora a una grande coalizione con Pd, Coraggiosa, Movimento 5 Stelle, Civica e Davvero

La vice sindaca e assessora si serve alle persone e alla famiglia, Laura Galli

RICCIONE
LUCA CASARINI
Si valida la politica riccionese in vista delle amministrative del 2022. Da alcune settimane sono iniziati gli incontri a tema: si preparano le carte al voto. Sono, però, tanto ad avere le idee chiare è lo schieramento di centrodestra che ha già il candidato sindaco in pectus per tentare di riannodare alla guida della città dopo 10 anni con Renato Tosi.

Il centrodestra
La prospezione del centrodestra, salvo ribellioni dell'ultimo minuto, dovrebbe essere un'alta duna. L'attuale vice sindaco Laura Galli, vicina alle liste civiche Noi Riccionesi e Lista Tosi che ormai viaggiano verso l'unificazione. Un rivoluzionario incremento della fiducia sociale e in grado di mettere d'accordo un po' tutta la coalizione. In verità, negli ultimi giorni, Pratielli Italia e Forza Italia hanno cercato di aprire una discussione con la Lega, non tanto sul nome, quanto sulla necessità di arrivare insieme a una scelta di ampio consenso.

Non solo centrodestra
A cercare di strappare il Comune al centrodestra, potrebbe essere una "grande coalizione" che metta insieme tutti i resti dell'arco politico: dal Pd a Coraggiosa, dal M5s a tutte le liste civiche. A questo stanno lavorando i vari raggruppamenti consenzienti che andando tutti al voto ci siano buone possibilità di farcela. E anche per tale motivo che, ancora, il Partito democratico non ha espresso il nome di alcun candidato sindaco, disposto a confrontarsi con l'intero gruppo per arrivare a una scelta di ampio consenso.

Il Pd dovrebbe essere il punto di riferimento degli sfidanti. Ci saranno quasi certamente Coraggiosa e il Movimento 5 Stelle, ma non è ancora chiaro se "Griffini" si presenteranno o meno con il proprio simbolo o s'immergeranno in un "sangue" esterno. Ma la importante poi il contributo che potrebbe arrivare dalle liste civiche.

LE SORRENAGLIE DEL CENTRO SINISTRA
L' "idem" pronti ad attendere di definire l'intera coalizione prima di arrivare a un candidato di ampio consenso

riccione. Ma hanno trovato un mondo nuovo della Tosi che dopo 10 anni al comando del Comune rivendica il fatto che la scelta sia la sua.

Riccione Davvero, lo schieramento guidato dall'ex vicesindaco Tosi e dalla ex presidente di Confindustria Riccione, Lucia Balani, potrebbe portare i voti dell'area di centro, liberale e moderata. Mentre Riccione Civica, di Deffanti e Pratielli, dopo l'importante lavoro in consiglio degli ultimi 5 anni è in grado di garantire il suo prezioso mattone.

Basta invece alla finestra Fabio Uboldi che pare deciso a entrare nella corsa al Palazzo municipale con una lista civica. L'indovino Claudio Cecchetti, il quale non disdegna di riavvicinarsi un ruolo nella politica riccionese, dopo aver tentato - perdendo - la corsa a sindaco di Milano.

Natale, quanti mercatini nei quartieri

RICCIONE
Riccione anima il Natale con i mercatini nei quartieri. Spesso questi si creano e agli abitanti con il mercatino "Natale avventuroso" presso il parco Cicchetti il 19 dicembre e il 6 gennaio, dalle 10 alle 20 con la partecipazione di 20 espositori.

Il 18 e il 20 dicembre si terrà invece il mercatino Natale nel Borgo, in piazza Perti e in piazza Montecchi, con il patrocinio del Comune di Riccione. Un'ottima occasione per gli espositori a tema natalizio: saranno organizzati anche laboratori creativi per bambini e si esibiranno artisti di strada, con la presenza speciale di Babbo Natale. Il 23 dicembre e il 7 gennaio sarà la volta di Natale ai giardini, con l'organizzazione dell'associazione Riccione Mare e la partecipazione di 15 espositori.

Il Marano viene costantemente tenuto sotto controllo

L'assessora Ermeti
«Abbiamo ereditato una situazione trascurata per troppo tempo»

RICCIONE
Per la Regione Emilia Romagna tutte le acque di balneazione di Riccione, in provincia di Rimini, sono "eccellenti". E la giunta comunale non può che esprimere grande soddisfazione. La classificazione delle acque viene effettuata sulla base dei prelievi degli ultimi quattro anni: l'ultima, che comprende anche i prelievi del 2021, ha stabilito che le otto acque di balneazione, ognuna delle quali ha un punto prelievo, sono appunto eccellenti. «Un risultato eccezionale per la salute pubblica e per il mare riccionese, che ha premiato i nostri sforzi», commenta l'assessora all'Ambiente Lea Ermeti.

Nel 2014, ricorda, Riccione presentava «alcuni punti critici», invece oggi si registra «un risultato per la nostra città, che vive di economia turistica in prevalenza legata al balneare, eccezionale e storico». Il merito va in particolare agli interventi strutturali, di continua ed adeguata manutenzione e di costante attenzione all'ecosistema marino e fluviale, messi in campo dalla giunta Tosi.

Nel 2017 è stato così attivato un tavolo permanente con Hera, che ha anche permesso di intervenire in maniera attiva per migliorare l'efficienza della loro rete. Sorvegliato speciale il Marano sul quale è stata attivata-prosegue l'assessora - una vigilanza costante» per quanto riguarda l'ingressione di possibili acque contaminate, gli argini sono stato costantemente tenuti puliti, controllando la fauna locale. Inoltre è stato creato a monte un depuratore che permette in presenza di piogge abbondanti in un ristretto periodo di tempo, di proteggere il ciclo non dovendo mai più ricorrere all'apertura a mare. «Tutto questo lavoro - conclude Ermeti - ha portato ad un miglioramento fino all'eccellenza di tutte le nostre acque di balneazione».